



Regione
Lombardia



Comunità Montana
Valtellina di Sondrio



CONVEGNO

Verso un Contratto di Fiume dell'alto bacino imbrifero del fiume Adda.

Sondrio 2 dicembre 2014

Sala Conferenze della Comunità Montaa

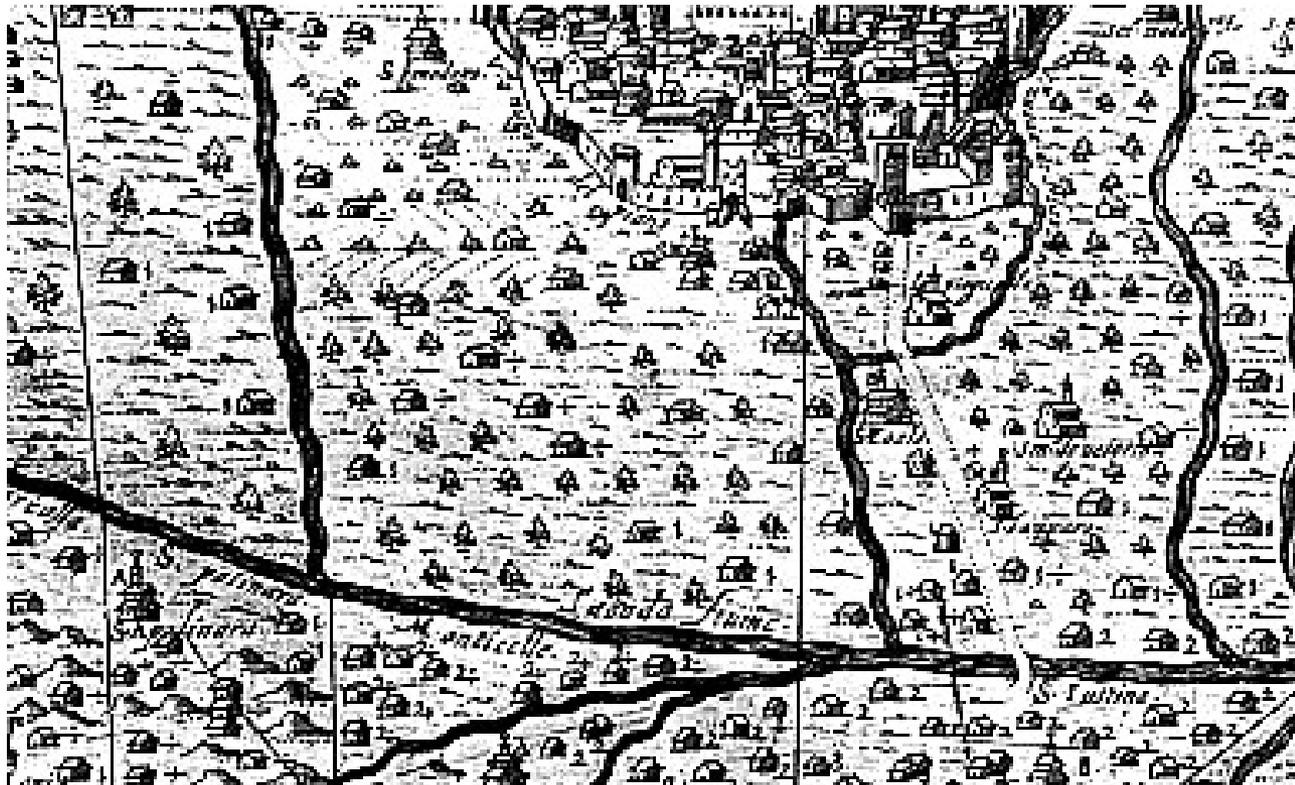
***“Stato dell’arte
dei Contratti di Fiume in Italia”***

Massimo Bastiani

Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Acqua, fiumi e territorio

Gli Statuti Comunali di Gubbio 1264 - 1624 : Acqua elemento di “continuità” del territorio fuori e dentro le mura della città . Con lo statuto del 1338 viene sancita la nomina di un Soprastante alle Acque (fiumi, ponti , fonti e cloache) che ha l'incarico di controllare e periodicamente informare sullo stato di questi beni (lib.I,rub 14). Il Soprastante è a disposizione dei cittadini...



Diocesi di Gubbio di Ubaldo Georgi 1574

Acqua, fiumi e territorio

La difesa dal rischio, la tutela della qualità delle acque, del paesaggio e dell'ecosistema sono problematiche che ci riguardano tutti indistintamente...



“Purtroppo”.. **i confini fisici dei bacini idrografici spesso non coincidono con quelli degli Stati delle e delle province**, ciascuna delle quali costruisce edifici, strade, ponti, depuratori dove gli pare, senza considerare che non ha senso fare opere di rimboscamento o di difesa del suolo in una valle se nella valle adiacente, dello stesso bacino idrografico, ma “appartenente” ad un'altra amministrazione, le acque irruenti portano a valle terra e tronchi (G. Nebbia 2014).

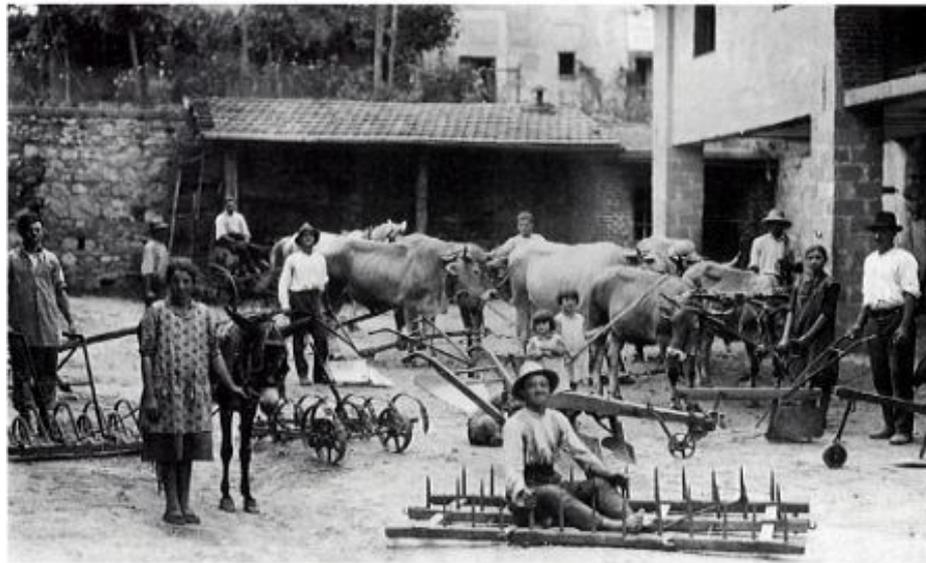
Acqua, fiumi e territorio

In Italia la **produzione complessiva di cemento** tra il 1952 ed il 1962 cresce del 192,5%

A partire dai primi anni '60 a modificarsi radicalmente sarà l'intero comparto agricolo nazionale, con conseguenze dirette sul tessuto socio-economico ed indotte su territorio, ambiente e paesaggio

A subire la maggior decrescita tra il 1961 ed il 1970, sono le aziende agricole di collina e montagna, più complesse da mantenere, che subiscono una riduzione pari a circa il 19%.

Dal '66 si manifestano le prime **grandi emergenze idrogeologiche**

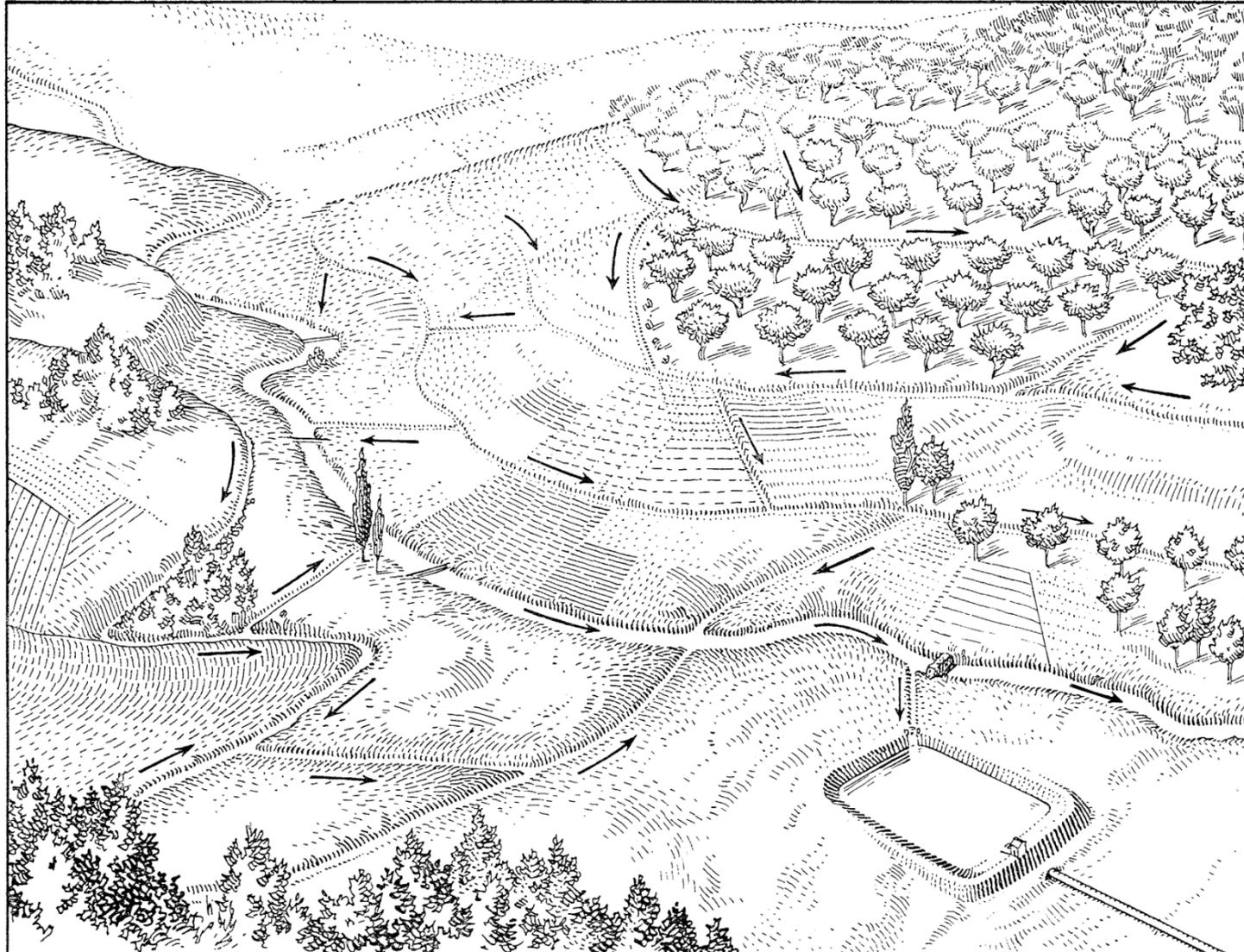


Acqua, fiumi e territorio

Terrazzamenti con ciglionamenti e muretti a secco in Valtellina. Sinergia fra difesa del suolo e tutela del paesaggio tradizionale.



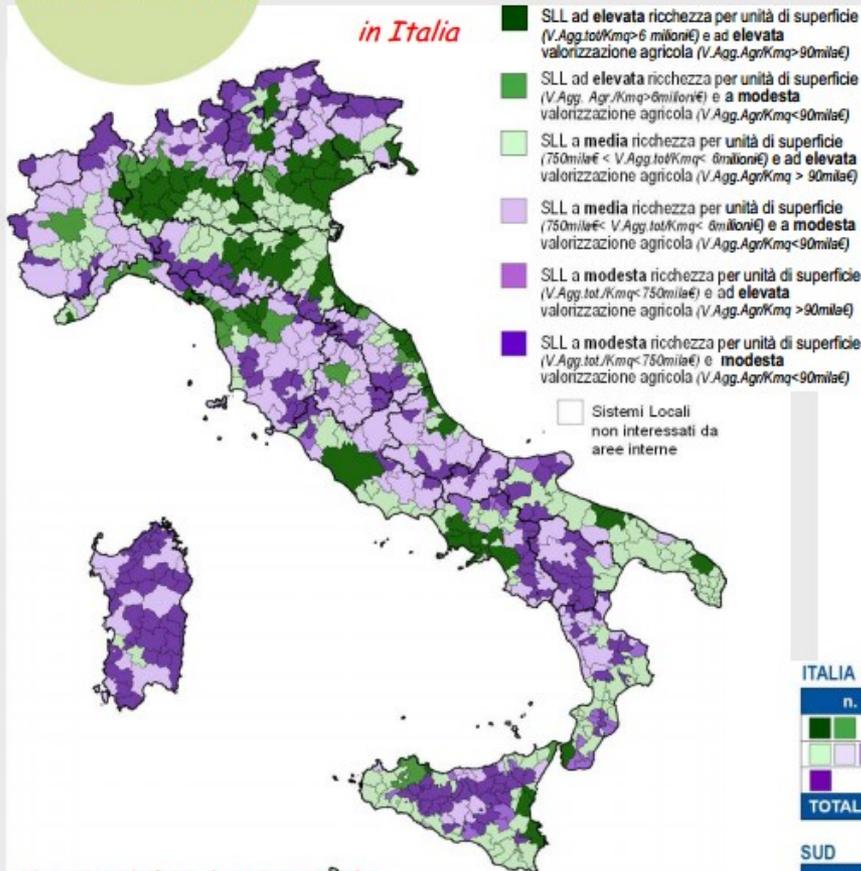
Acqua, fiumi e territorio



Acqua, fiumi e territorio



RISORSE PER LA MANUTENZIONE



Un grave deficit di risorse per la manutenzione nelle aree interne accomuna i Sistemi Locali del Nord (il **31,4%** dei casi presenta una bassa disponibilità di risorse tanto agricole che generali) e del Mezzogiorno (**45,0%**).

In Liguria “nel 2010 la perdita di aziende agricole sfiora l'80 % rispetto al censimento del 1961 con una perdita di oltre 3.800 kmq dei 5.400 che formano l'estensione complessiva dell'intero territorio regionale

ITALIA

	n. SLL	popolazione	superficie (Kmq)	densità
	101	34.524.674	53.603.0	644.1
	407	23.636.052	179.585.4	131.6
	178	2.465.715	68.147.6	36.2
TOTALE	686	60.626.441	301.336.0	201.2

SUD

	n. SLL	popolazione	superficie (Kmq)	densità
	19	6.001.332	5.936.7	1010.9
	117	6.184.782	42.131.9	146.8
	48	643.225	14.112.9	45.6
TOTALE	184	12.829.339	62.181.5	206.3

La scelta dei Contratti di Fiume

La gestione pattizia dei **beni collettivi** e l'adozione di strumenti come i **Contratti di Fiume** rappresentano oggi, una concreta alternativa al perdurare del rischio ed all'apparentemente "inevitabile" e progressivo degrado del territorio e dell'ambiente. **Rappresentano una spinta dal basso pacifica e democratica, una ri-assunzione di responsabilità collettiva, una forma di democrazia diretta.**

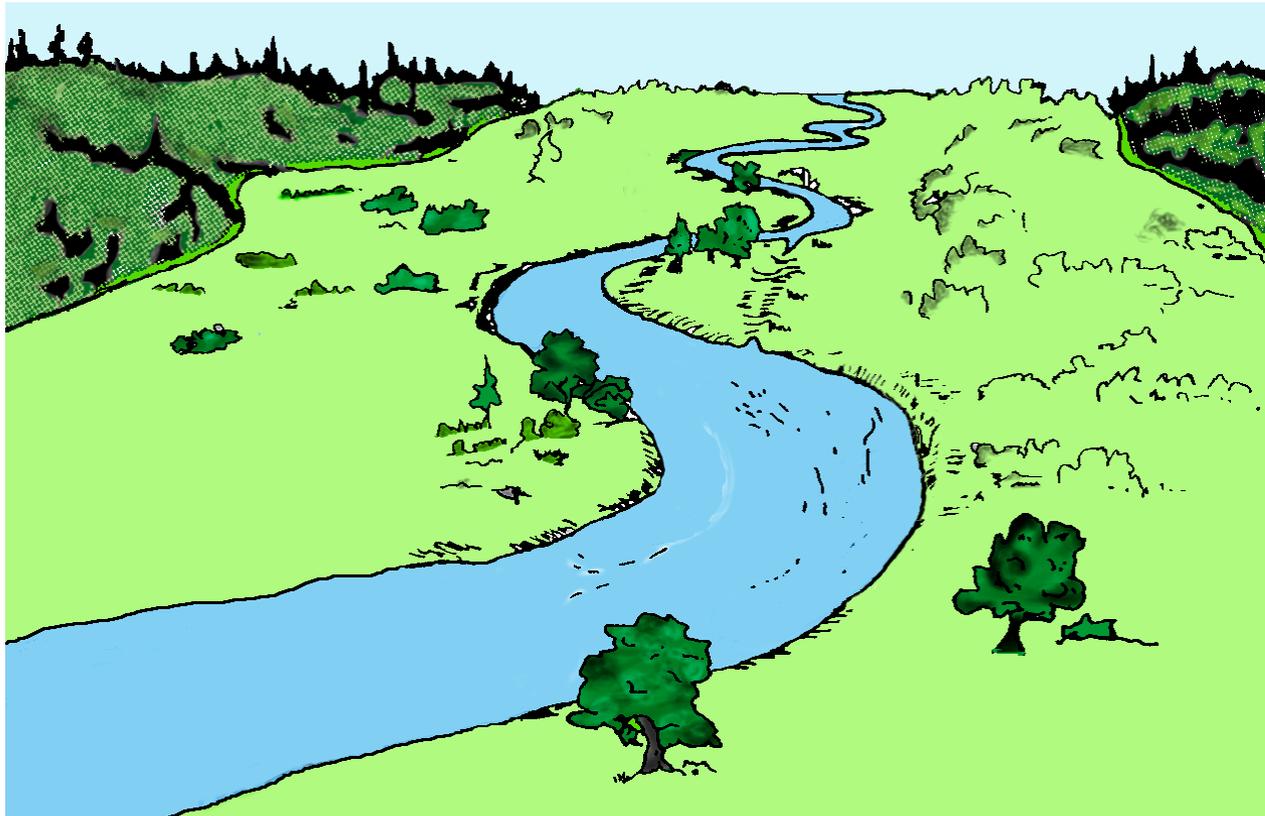


Contratto di Fiume della "Media Valle del Tevere" firma de Manifesto 22/10/2014

La scelta dei Contratti di Fiume

“.....il sonno dei cittadini genera mostri” M. Paolini

I processi partecipativi attivano Contratti, i Contratti producono progetti ed i progetti azioni ed interventi; la finalità di un Contratti di Fiume sta nella capacità di **produrre miglioramenti concreti in un territorio fluviale**



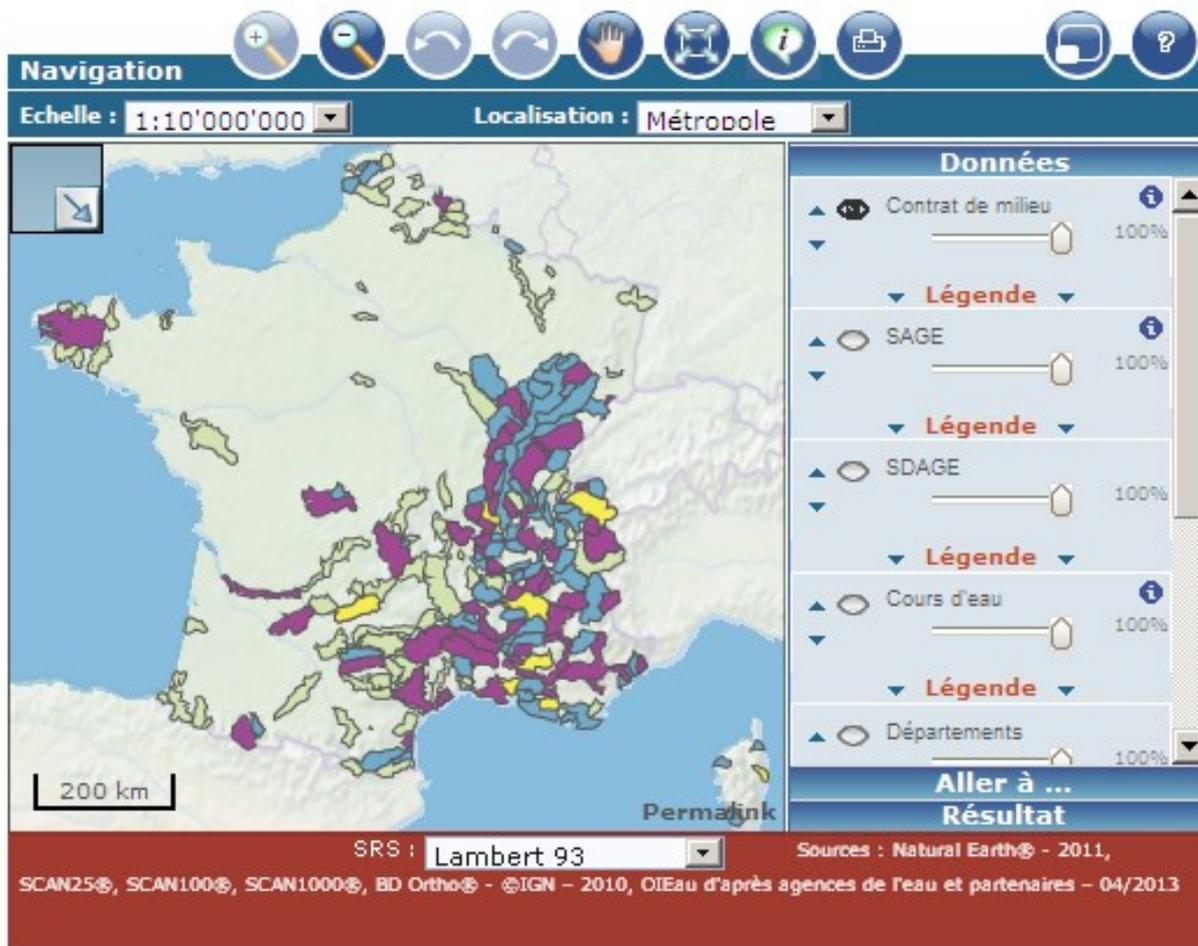
Ricerca nuovi valori collettivi

“Le strategie portate avanti da un contratto di fiume devono poter promuovere azioni coordinate che riguardano suolo, l’acqua e le risorse collegate. Devono impegnare direttamente gli stakeholders nella protezione del capitale naturale” (Bastiani, 2013).



I contratti di fiume sono uno strumento di governance e non devono essere in nessun caso scambiati per un nuovo livello di pianificazione o programmazione

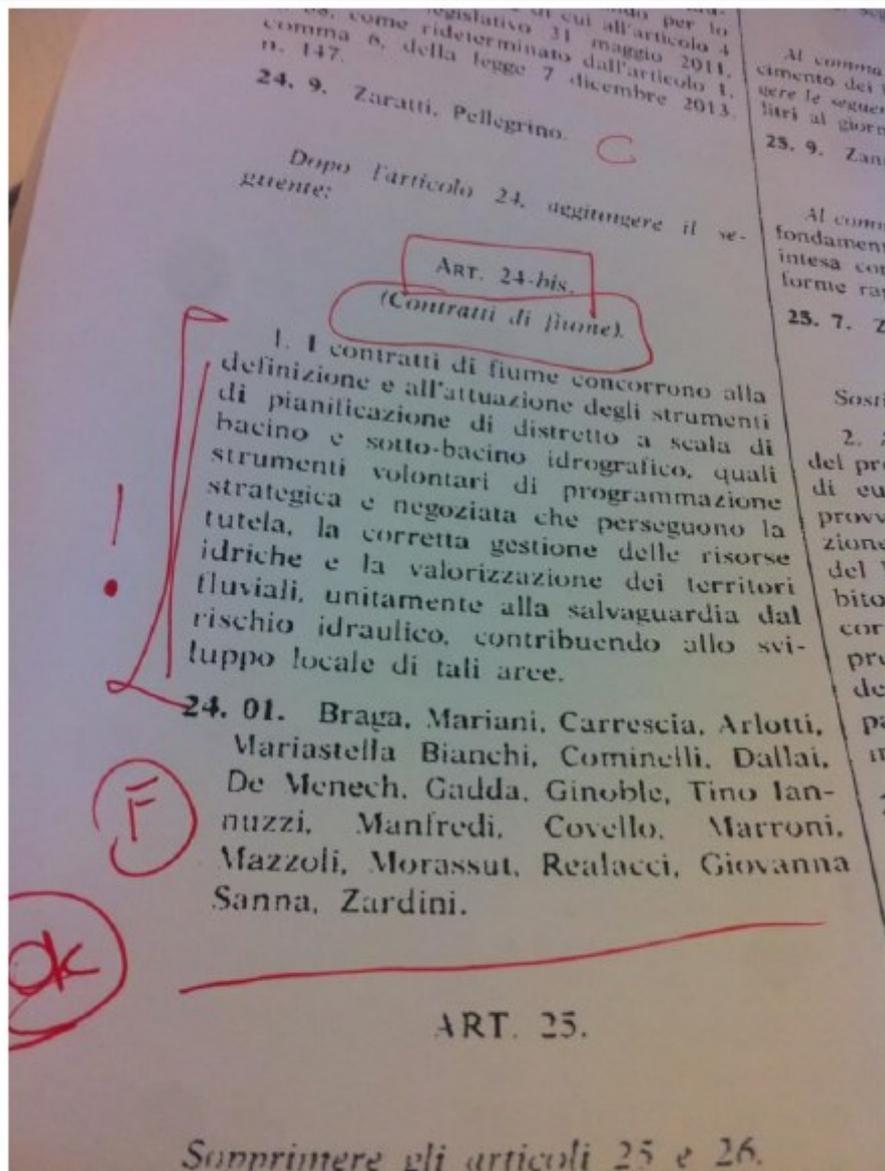
La scelta dei Contratti di Fiume



In Francia a partire dalla loro introduzione negli anni '80 e fino al 2002 l'ammontare degli investimenti attivati dai CdF è stato pari a **2.640 milioni** di euro a fronte di un apporto globale del Ministero dell'Ambiente pari a 80,2 milioni di euro.

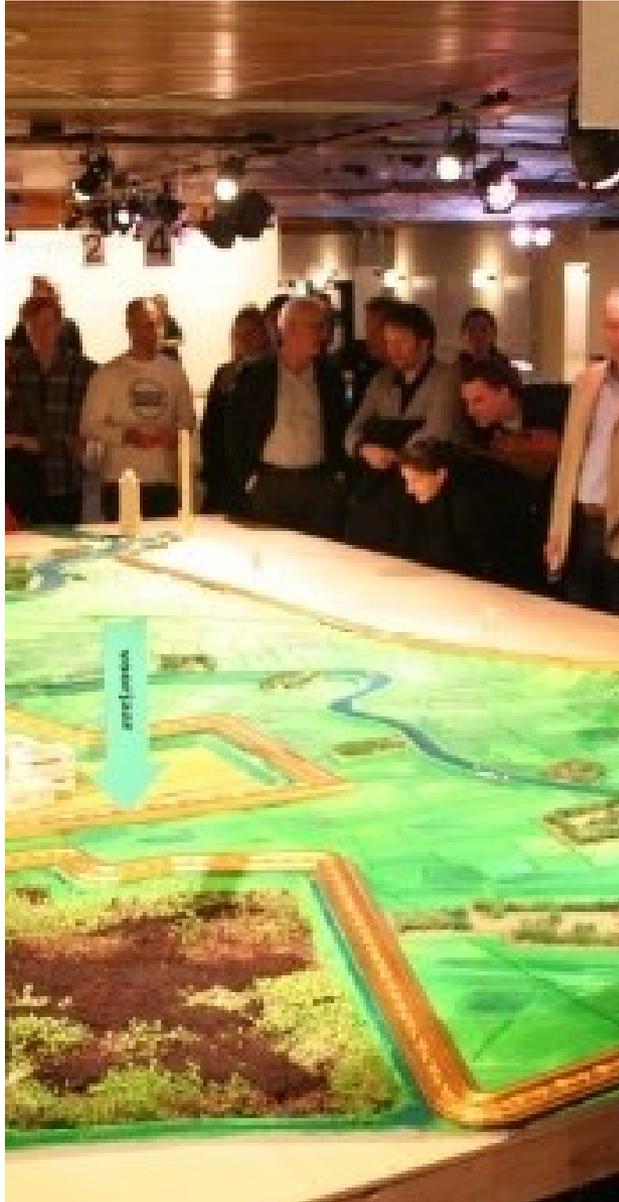
Phase	2010	2011	2012
Emergence	9	8	8
Elaboration	70	70	65
Exécution	56	57	66
Achevé	101	101	113
Total	236	236	252

Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità



ART. 24 bis "I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree".

Un Patto che pone al centro la tutela di un bene collettivo



Decreto “Sblocca Italia” 2014
ART. 7 (*Governance delle risorse idriche*)

Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE ...e della della direttiva 2007/60/CE...

ART. 24. – (*Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*).

Sviluppo dei CdF nella programmazione dei fondi 2014-2020

Aree interne CONTRATTI di FIUME

 **VENETO** - Consorzio
contratto di foce

 **UMBRIA** - Area
Orvietana

 **ABRUZZO** - Valle
Subequana

 **SICILIA** - Val Simeto



Fonte: UVAL_periodo di riferimento Settembre 2013 – settembre 2014

PSR 2014-2020

piemonte

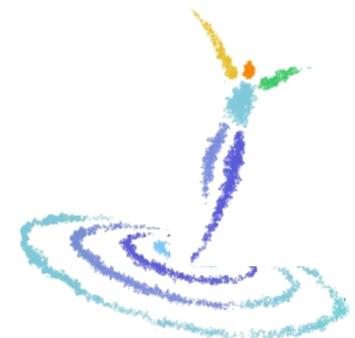


Art. 35: COOPERAZIONE

Sottomisura “Sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso”

(sostegno a progetti collettivi di carattere ambientale)

- attuazione dei contratti di fiume;
-



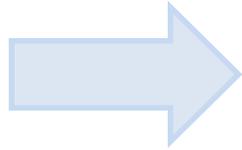
Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume



IX Tavolo Nazionale del Contratti di Fiume, Venezia 2014 – Verso un riconoscimento nazionale regionale (80 relatori e oltre 500 partecipanti)

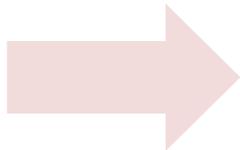
Requisiti di base di un CdF

Requisiti di finalità e coerenza



Finalizzati a chiarire le relazioni tra CdF e normative ambientali, con particolare riferimento alla direttiva quadro sulle acque (Direttiva 2000/60/CE), i relativi obiettivi, le direttive figlie e con i Piani e programmi esistenti sul territorio

Requisiti di impostazione



Riguardano le fasi ritenute essenziali per l'articolazione di un CdF

Fonte: Tavolo Nazionale Gruppo di lavoro 1 Riconoscimento e requisiti di qualità dei Contratti di Fiume (A. Bianco Venezia 2014)

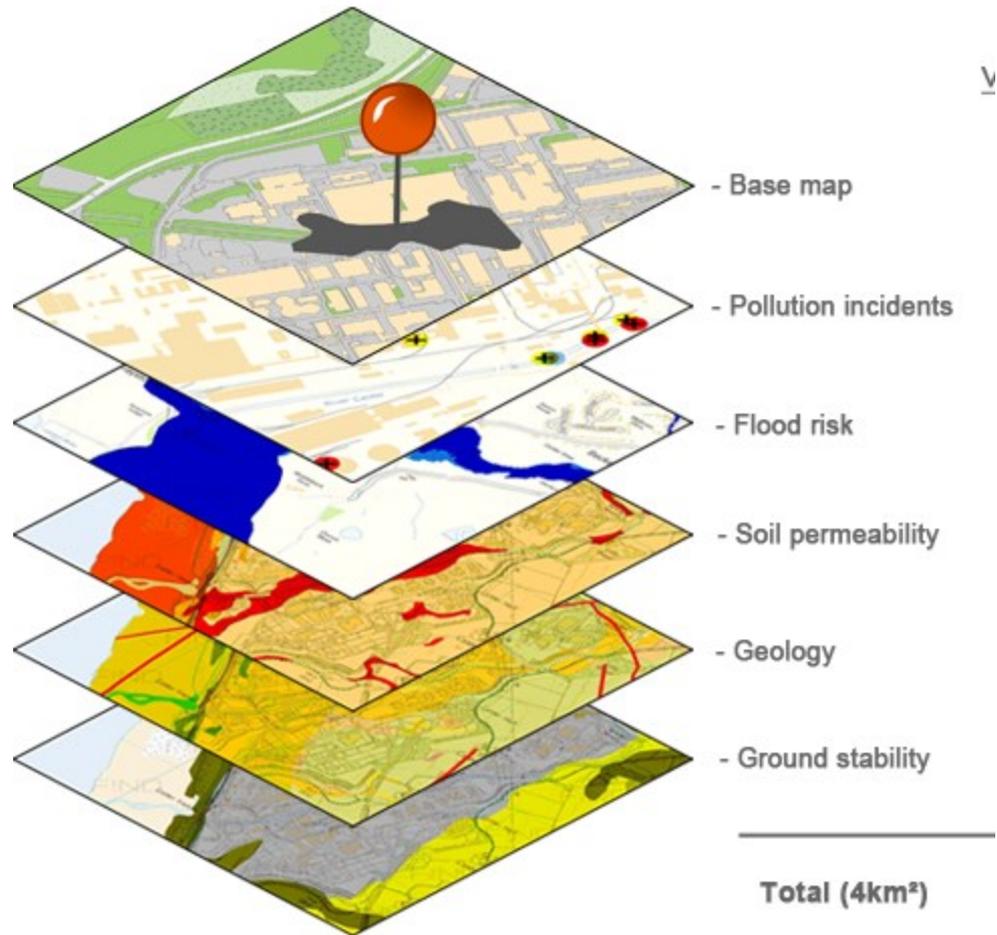
Requisiti di base di un CdF

2.a) condivisione di un Documento d'intenti contenente *le motivazioni* e gli *obiettivi* di massima, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le *criticità* specifiche oggetto del CdF e la *metodologia di lavoro* condivisa tra gli attori che prendono parte al processo. La sottoscrizione di tale documento da parte dei soggetti interessati dà avvio all'attivazione del CdF

2.b) messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva preliminare integrata per gli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF come ad es.: la produzione di una monografia d'area o Dossier di caratterizzazione ambientale, territoriale e socio-economica (messa a sistema delle conoscenze), la raccolta dei Piani e Programmi (quadro programmatico) e l'analisi preliminare sui portatori di interesse e reti esistenti tra gli stessi.

2.c) definizione di uno Scenario strategico che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio di interesse, riferito ad un orizzonte temporale di medio lungo termine

I Contratti di Fiume: mettere a sistema le conoscenze



De-frammentare il sistema delle conoscenze consente di evitare la duplicazione o la realizzazione di opere inutili o addirittura dannose per il territorio, o ancora di creare sinergie virtuose tra gli interventi

I Contratti di Fiume: mettere a sistema le conoscenze

1900

RISCHIO
NULLO

Piano Nuovo - La Svolta – Adunata: ANTROPIZZAZIONE ZERO



nov 2012

RISCHIO ELEVATO
MOLTO ELEVATO

Fonte: *Autorità Bacino Fiume Tevere*
Definizione del rischio (relazione di Varnes):

$$R = P \times V \times K \quad \text{in cui:}$$

R: danno riferito a costo sociale, recupero e ristrutturazione beni materiali danneggiati da agente calamitoso;

P: pericolosità/probabilità accadimento evento di data intensità;

V: valore esposto, identificazione valore sociale, economico, persone, beni infrastrutture che ricadono nell'area soggetta al fenomeno;

K: vulnerabilità, quale percentuale del valore esposto che andrà perduto nel corso dell'evento.



I Contratti di Fiume: creazione di un Orizzonte strategico

L'aumento probabile dei danni che si producono in caso di esondazione, a causa del livello degli investimenti nelle zone a rischio tende a raddoppiare ogni 30 anni [Hooijer et al., 2002].

In Olanda per proteggersi dal rischio la soluzione tecnica più utilizzata era di alzare gli argini.

Nei primi anni del 2000, associazioni ed abitanti, proposero un approccio diverso al problema.

Sostenendo soluzioni integrate per dare più spazio al fiume. Oggi numerosi progetti di ristrutturazione delle golene sono in preparazione o già in esecuzione.

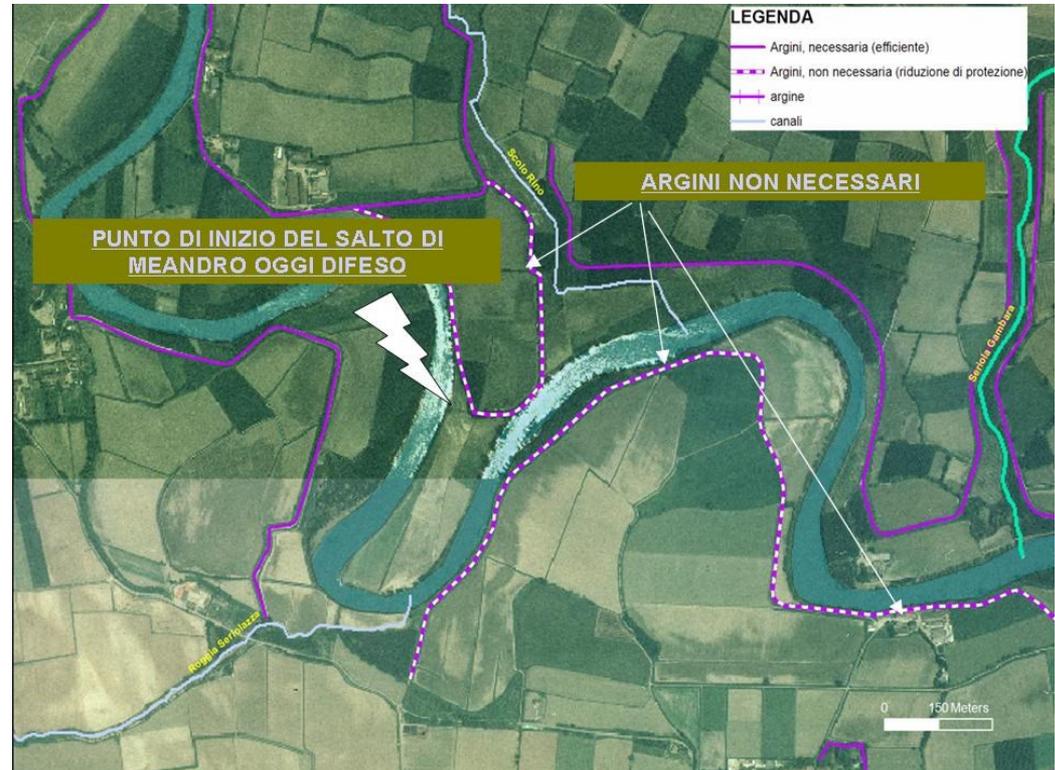
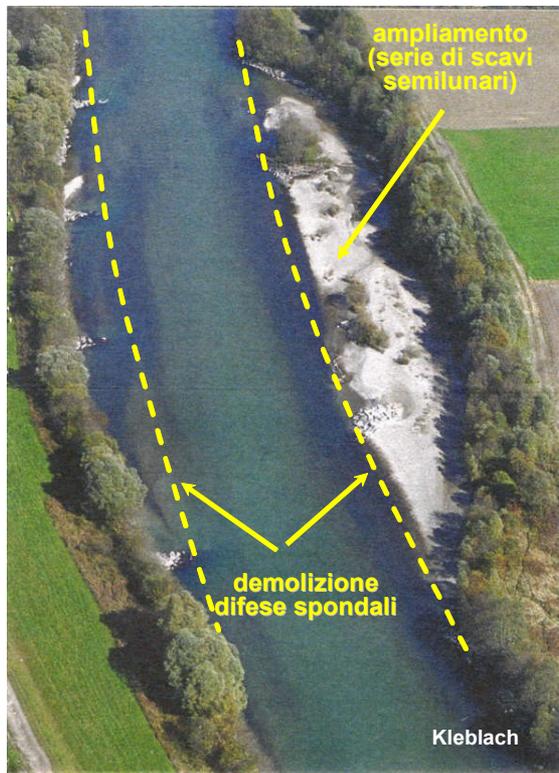
Requisiti di base di un CdF

2.d) definizione di un Programma d'Azione (PA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato (**preferibilmente di massimo tre anni**), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio di cui al successivo punto 2.g), sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PA

**Il PA deve indicare
oltre agli obiettivi per
ogni azione**

- gli attori interessati
- i rispettivi obblighi e impegni
- i tempi e le modalità attuative
- le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria
- una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alle direttive 2000/60/CE, 2007/60/CE e 42/93/CEE

I Contratti di Fiume : i piani d'Azione



Le azioni messe in campo da un CdF non agiscono solo alla macro-scala ma consentono di definire anche impegni di dettaglio ad esempio per la manutenzione e gestione ordinaria, per creare accordi sull'uso dei terreni, per la sicurezza idraulica, per facilitare la fruizione

I Contratti di Fiume: i piani d'azione

Type de travaux	Enjeux	Contexte	Définition de l'opération	Descriptif / estimatif	Éléments techniques	Éléments administratifs
Restauration physique	transport solide	Exposer l'état physique du milieu. Préciser la nature des problèmes liés au transport solide : instabilité des berges, incision du lit, conséquences, etc...	Exposer la nature des travaux : reprise de berge et technique envisagée, réalisation d'un seuil, etc... Préciser le linéaire de berges restauré, la hauteur du seuil à réaliser, volume de matériaux à dégager si arasement d'un seuil, etc....	-	- débits caractéristiques - caractéristique du lit : pente, largeur, commentaire, - caractéristique des berges : hauteur des berges, commentaire	- propriété du terrain (ou de l'ouvrage) - DIG à réaliser
	habitats	Exposer l'état physique du milieu. Préciser la nature des problèmes par rapport aux espèces piscicoles.	Exposer la nature des travaux : réalisation d'une passe à poissons, diversification des habitats piscicoles, arasement d'un seuil, etc ... Préciser le linéaire rendu accessible.	-	- caractéristique du lit : pente, largeur, commentaire, - caractéristique des berges : hauteur des berges, commentaire, - caractéristiques des ouvrages : seuil, hauteur, obstacle, - espèce piscicole à favoriser	- propriété du terrain (ou de l'ouvrage) - DIG à réaliser
	espace de divagation, espace de liberté	Exposer l'état physique du milieu. Préciser la nature des problèmes par rapport aux milieux aquatiques.	Exposer la nature des travaux : recréation de méandre, acquisition de bande rivulaire, acquisition de terrains pouvant être inondés. Préciser le linéaire concerné par les travaux, les techniques envisagées, les surfaces de terrain à acquérir ou largeur et linéaire s'il s'agit de bandes rivulaire à acquérir, la future gestion des terrains.	-	- débits caractéristiques - caractéristique du lit : pente, largeur, commentaire, - caractéristique des berges : hauteur des berges, commentaire	- propriété du terrain (ou de l'ouvrage) - classement au POS - propriété du terrain (ou de l'ouvrage) - DIG à réaliser
	lutte contre les inondations	Rappel du contexte du cours d'eau par rapport à des biens (habitations, entreprises, terrains) à protéger, son régime hydraulique, etc... Préciser le type de crue (violente, lente, rapide, ...) et à quelle fréquence il y a des débordements.	Exposer la nature des travaux : la solution retenue pour protéger les habitations, la surface du bassin versant capté, le volume de rétention aménagé etc ...	-	- débits de crues : Q_{10} , Q_{100} - caractéristique du lit : pente, largeur, commentaire - caractéristique des berges : hauteur des berges, commentaire - superficie du bassin versant capté - population à protéger - caractéristique des ouvrages	- existence d'un PPR - propriété du terrain (ou de l'ouvrage) - classement au POS

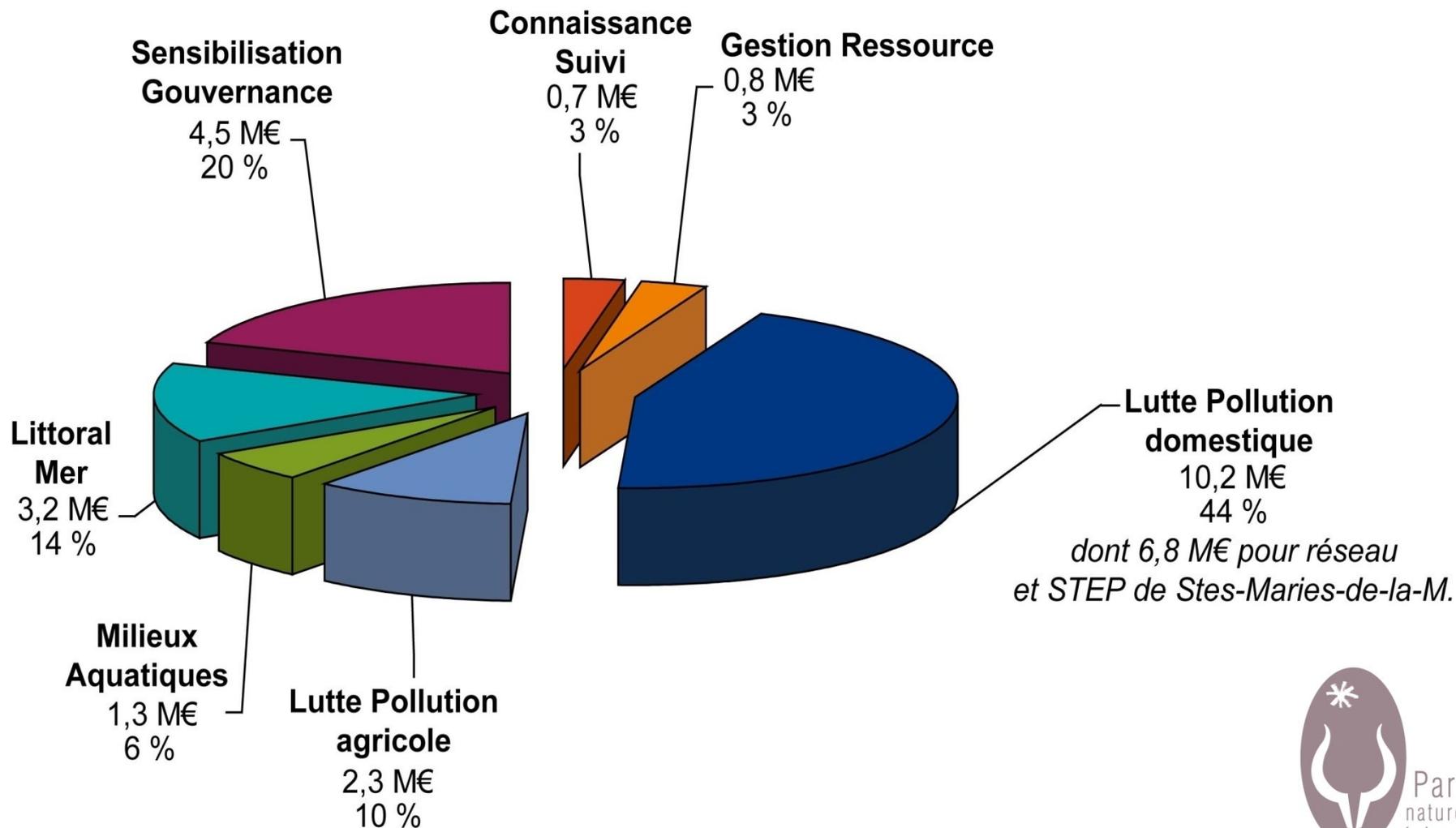
• PLAN DE FINANCEMENT ET ÉCHANGIER PRÉVISIONNELS

Opération	Phasage	Montant	Part. Etat		Part. A.E.		Part. Région1		Part. Région2		Part. Dptmt		Part. M.O.	
		euros HT	en %	euros	en %	euros	en %	euros	en %	euros	en %	euros	en %	euros
1	Année													
2	Année													
	Total													

Les coûts comprennent également la maîtrise d'œuvre, les essais d'étanchéité (pour les réseaux, etc...).

I Contratti di Fiume: i piani d'azione

Le Contrat de delta Camargue : 22 millions d'euros sur 6 ans



IL fattore moltiplicatore degli investimenti

attivati da un CdF è di uno a tre ed arriva ad **uno a sei** se si considerano gli eventuali danni evitati a cose e persone che la tutela del territorio produce

1 euro di investimenti pubblici nei CdF ne sviluppa 6



I Contratti di Fiume: i piani d'azione



Dare valore agli investimenti con il contributo di soggetti privati. Il caso toscano degli agricoltori “custodi del Territorio” Interventi realizzati con il 70% di investimento pubblico ed il 30% di la voro diretto delle aziende agricole

APSp 2:

TITOLO PROGETTO:

“Custodia del Territorio” : Agricoltori Custodi del Fiume

OBIETTIVI

Il territorio fluviale e quello circostante, comprese le aree più marginali, è ben mantenuto, pulito e le opere idrauliche presenti hanno uno stato di funzionalità e manutenzione buona grazie ai costanti investimenti in attività di prevenzione e manutenzione delle opere idrauliche esistenti che svolgono così a pieno la loro fondamentale funzione di sostenere, come una spina dorsale tutto il nostro fragile territorio montano

ATTIVITA'

Le aziende agricole (I.A.P., cooperative agricole forestali, coltivatori diretti) convenzionate con l'Ente svolgono attività di presidio del territorio, opere di manutenzione, mettono in atto un attento e controllato piano di taglio della vegetazione pericolosa degli alvei, e svolgono ripulitura della vegetazione infestante.

PROMOZIONE O ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Comprensorio di Bonifica n.4 “Valle del Serchio”

RISORSE

Quota parte della contribuzione dei cittadini (Ruolo di Contribuzione), Fondi Ministeriali e fondi europei

STATO PROGETTAZIONE

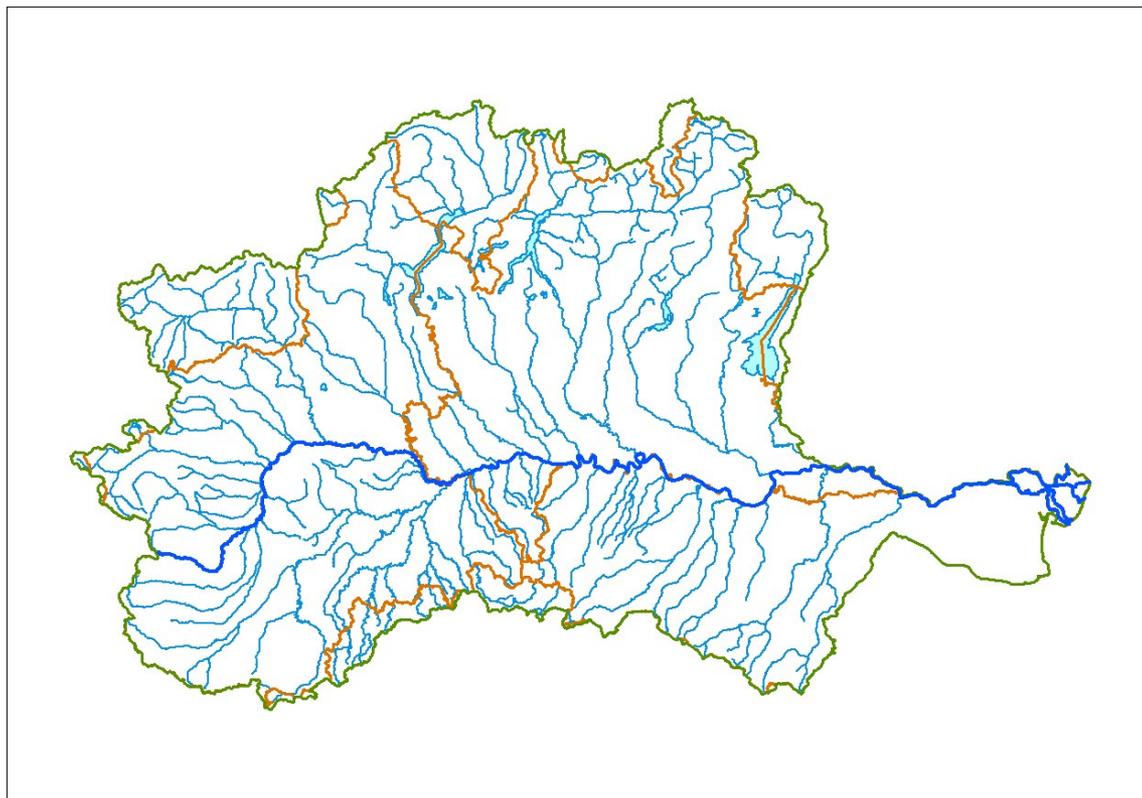
Definitiva

Un processo di Governance

Un processo di costruzione di un Contratto di Fiume è solo apparentemente una strada decisionale con iter più lunghi rispetto ad altre forme di decisione, come dimostrano gli innumerevoli progetti ed opere pubbliche bloccate anche per 15 o 20 anni, non per eccesso di democrazia ma bensì di burocrazia. I ritardi sono spesso imputabili ad una palese incoerenza tra la struttura giuridico legislativa delle decisioni, **l'azione politica e la mobilitazione sociale che nei territori dovrebbe condividere e sostenere gli interventi.**



Un processo di Governance

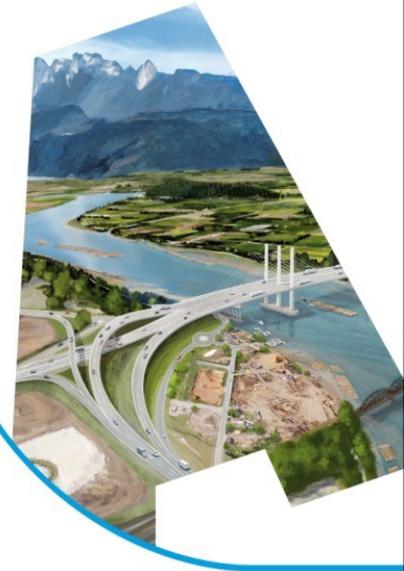


*“.....Questo continuato legame fisico di rapporti, che costituisce un tutto dalla fonte al mare, deve necessariamente essere governato con unità di principj, quando pure si voglia conservarlo nel sentiero della **nazionale felicità**”.*

Contratti di fiume

Pianificazione strategica
e partecipata dei bacini idrografici

A cura di Massimo Bastiani



Massimo Bastiani

massimo.bastiani@uniroma1.it

Twitter: @ContrattiFiume

***Sito web – Tavolo Nazionale
Contratti di Fiume***

<http://nuke.a21fiumi.eu>

info@ecoazioni.it



Dario Flaccovio Editore
www.darioflaccovio.it